

SABATO SANTO

CELEBRARE IN FAMIGLIA CON I FIGLI

Cari amici,

pur nella stranezza di questo tempo faticoso, per celebrare il Triduo proponiamo momenti di preghiera essenziali, da vivere a casa, perché tutti possiamo sentirci di casa con il Signore della Vita e riscoprire il dono di essere amati senza condizioni.

CELEBRARE IL SILENZIO E L'ATTESA

PREPARARE

Nel Sabato Santo predomina il silenzio, il raccoglimento, la meditazione, per Gesù che giace nel sepolcro. Anche la nostra preghiera e la nostra azione vivono l'attesa e si fanno silenziose. Un silenzio che parla ed esprime cura amorevole.

- Lasciamo l'angolo della preghiera spoglio: chiudiamo la Bibbia, corichiamo la candela spenta
- Spegniamo tutti gli apparecchi tecnologici che in questi giorni ci aprono una finestra sul mondo
- Ascoltiamo il silenzio e viviamo l'attesa

1. IL DIALOGO

Quando tutta la famiglia è radunata uno dei **FIGLI** domanda:

Oggi niente croce, niente candela, il libro della Bibbia è chiuso, facciamo silenzio... come mai?

La **MAMMA** o il **PAPÀ** rispondono:

Oggi è un giorno proprio speciale, un po' strano. Gesù non è più sulla croce, è stato sepolto. È il giorno del grande silenzio. Gesù sta tra i morti. Sappiamo che risorgerà, e tutti viviamo nell'attesa, e siamo un po' inquieti. In sospeso. Ci prepariamo: in silenzio prepariamo la festa, facciamo ordine nelle nostre cose e nella vita. Una antica preghiera dice "Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare Adamo, il primo uomo come la pecorella smarrita". Va a cercare tutti per dare la sua vita a tutti.

2. IL GESTO

Oggi, in famiglia,

- ci prendiamo cura di qualcosa o qualcuno che è sempre con noi e talvolta trascuriamo
- mettiamo in ordine la nostra camera, come gesto di amore verso chi si prende sempre cura di noi
- prepariamo ciò che poi, il giorno dopo, sarà segno di festa: il cibo cucinato con cura particolare, i fiori per abbellire la tavola, i segnaposto, anche per i nonni o i cuginetti che sono bloccati a casa loro...

Mentre ci impegniamo a fare qualcuna di queste cose in silenzio, ci mettiamo in ascolto di questo silenzio che ci circonda, prestiamo attenzione a che cosa proviamo. E dopo ci domandiamo:

Che cosa abbiamo sentito, quali rumori abbiamo percepito? Quali ricordi ci sono venuti in mente? A chi abbiamo pensato? Che cosa abbiamo scoperto durante questo silenzio?

Scriviamo su un biglietto le nostre risposte e le mettiamo nell'angolo della preghiera.

3. LA PREGHIERA

Nell'angolo della preghiera, dopo che ognuno avrà sistemato il proprio biglietto, insieme preghiamo:

Signore, noi crediamo alla tua parola che dà la vita, ma senza di te siamo nel buio.

Stacci vicino, riempi i nostri cuori di fede

mentre tu vai in cerca di ogni donna, ogni uomo, ogni bambino

per essere vivi e felici con te.

In silenzio aspettiamo la luce del mattino e la resurrezione che hai promesso.

Poi, sulla croce costruita per la Domenica delle Palme, attacchiamo il disegno colorato del sabato santo. I disegni li troviamo anche qui

<https://www.diocesi.torino.it/catechistico/wp-content/uploads/sites/3/2020/04/disegni-da-attaccare-alla-croce.pdf>